

Capacità e Incapacità

Interdizione-inabilitazione

Ads

Prof. Adabella Gratani





Istituto introdotto con la L. 9 gennaio 2004 n. 6

CAPO I	DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
Art. 404	Amministrazione di sostegno.
Art. 405	Decreto di nomina dell'amministratore di sostegno. Durata dell'incarico e relativa pubblicità.
Art. 406	Soggetti.
Art. 407	Procedimento.
Art. 408	Scelta dell'amministratore di sostegno.
Art. 409	Effetti dell'amministrazione di sostegno.
Art. 410	Doveri dell'amministratore di sostegno.
Art. 411	Norme applicabili all'amministrazione di sostegno.
Art. 412	Atti compiuti dal beneficiario o dall'amministratore di sostegno in violazione di norme di legge o delle disposizioni del giudice.
Art. 413	Revoca dell'amministrazione di sostegno.

CAPO II	DELLA INTERDIZIONE, DELLA INABILITAZIONE E DELLA INCAPACITA' NATURALE
Art. 414	Persone che possono essere interdette.
Art. 415	Persone che possono essere inabilite.
Art. 416	Interdizione e inabilitazione nell'ultimo anno di minore età.
Art. 417	Istanza d'interdizione o di inabilitazione.
Art. 418	Poteri dell'autorità giudiziaria.
Art. 419	Mezzi istruttori e provvedimenti provvisori.
Art. 420	Internamento definitivo in manicomio. (Abrogato)
Art. 421	Decorrenza degli effetti dell'interdizione e dell'inabilitazione.
Art. 422	Cessazione del tutore e del curatore provvisorio.
Art. 423	Pubblicità.
Art. 424	Tutela dell'interdetto e curatela dell'inabilitato.
Art. 425	Esercizio dell'impresa commerciale da parte dell'inabilitato.
Art. 426	Durata dell'ufficio.
Art. 427	Atti compiuti dall'interdetto e dall'inabilitato.
Art. 428	Atti compiuti da persona incapace d'intendere o di volere.
Art. 429	Revoca dell'interdizione e dell'inabilitazione.
Art. 430	Pubblicità.
Art. 431	Decorrenza degli effetti della sentenza di revoca.
Art. 432	Inabilitazione nel giudizio di revoca dell'interdizione.

- 1. Interdizione → tutore
- 2. Inabilitazione → curatore
- 3. Amministrazione di sostegno → amministratore di sostegno



Prima parte

SCHEMA

- Capacità agire,
- Capacità giuridica
- Capacità di intendere e volere

INTERDIZIONE

INABILITAZIONE

Seconda parte

Amministratore di Sostegno

- Essenza e finalità
- Selezionare «quando» ADS
- Ricorso
- Patrocinio e ammissione a PSS
- Soggetti legittimati a ricorrere
- Ragioni
- Ragioni di urgenza. ADS provvisorio

Terza parte

- Scelta ADS
- Soggetti esclusi
- Testamento sanitario e DAT
- DAS E Emergenza COVID
- Istruttoria, giuramento
- IMPUGNAZIONE
- costi



TITOLO XII DELLE MISURE DI PROTEZIONE DELLE PERSONE PRIVE IN TUTTO OD IN PARTE DI AUTONOMIA

CAPACITA' E INCAPACITA'

AUTONOMIA



INCAPACITA'

La **capacità di agire**

è la idoneità a compiere validamente atti giuridici (art. 2 c.c.).

- acquisisce con la maggiore età o con l'emancipazione.
- perde con la morte e con l'**interdizione legale o giudiziale**.

infermo di mente ABITUALE

Infermità scemata

La **capacità giuridica**

È la idoneità alla titolarità di diritti e di doveri (art.1 c.c.)

- acquisisce con la nascita;
- perde con la morte, comparsa, assenza o morte presunta.

A PROVVEDERE da sole AI PROPRI INTERESSI.

→ SULLA BASE DEL LIVELLO DI INCAPACITA'

Art. 428 c.c. Atti compiuti da persona incapace d'intendere o di volere. = INCAPACITA' NATURALE

- **Gli atti** compiuti da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace d'intendere o di volere **al momento** in cui gli atti sono stati compiuti, **possono essere annullati** su istanza della persona medesima o dei suoi eredi o aventi causa, se ne risulta un grave **pregiudizio** all'autore.
- L'**annullamento dei contratti** non può essere pronunciato **se non quando, per il pregiudizio che sia sia derivato o possa derivare alla persona incapace d'intendere o di volere o per la qualità del contratto o altrimenti, risulta la malafede dell'altro contraente.**

L'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui l'atto o il contratto è stato compiuto.
Resta salva ogni diversa disposizione di legge

L'incapacità di intendere e di volere, prevista nell'art. 428 cc quale causa d'annullamento del negozio giuridico (artt. 1425, secondo comma e 1324 cc) e detta anche incapacità naturale, consiste nella **transitoria impossibilità di rendersi conto del contenuto e degli effetti dell'atto giuridico che si compie**



TITOLO XII
DELLE MISURE DI PROTEZIONE DELLE PERSONE PRIVE IN TUTTO OD IN PARTE DI AUTONOMIA

**CAPACITA' E
INCAPACITA'**

AUTONOMIA

INCAPACITA'

A PROVVEDERE da sole AI PROPRI INTERESSI.

→ SULLA BASE DEL LIVELLO DI INCAPACITA'

interdizione ? ?
totale incapacità

- Soggetto
- 1) Sostituisce ? rappresentante

Sostituirsi = **TUTORE**

- Assistenza per atti di **ordinaria** e **straordinaria amministrazione**

La posizione giuridica è PARI a quella del **minore**

Inabilitazione ? ?
capacità grandemente scemata

- 2) NON sostituisce ma si affianca

Affiancarsi = **CURATORE**

- assistenza per gli atti di **straordinaria amministrazione**.

La posizione giuridica è PARI a quella del **minore emancipato**
(ART. 394 CC)



TITOLO XII DELLE MISURE DI PROTEZIONE DELLE PERSONE PRIVE IN TUTTO OD IN PARTE DI AUTONOMIA

CAPACITA' E INCAPACITA'

AUTONOMIA

INABILITAZIONE

INTERDIZIONE

«Art. 414. - **Persone che possono essere interdette.**

Il maggiore di età e il minore emancipato, i quali si trovano in condizioni di **abituale infermità di mente che li rende incapaci di provvedere ai propri interessi**, sono interdetti quando ciò è necessario per assicurare la loro adeguata protezione».

ACCERTAMENTO

INFERMITA' MENTALE ABITUALE

Ben può ricomprendersi lo stato di incapacità mentale inframmezzato da momenti di piena capacità di agire: i cosiddetti "lucidi intervalli".

Art. 415 c.c. **Persone che possono essere inabilite:**

1. **Il maggiore di età infermo di mente**, lo stato del quale **non è talmente grave** da far luogo all'interdizione, può essere inabilitato.
2. Anche coloro che, per **prodigalità** o per **abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti**, **espongono sé o la loro famiglia a gravi pregiudizi economici**.
3. Anche il **sordo** e il **cieco dalla nascita o dalla prima infanzia** **se non hanno ricevuto un'educazione sufficiente**, salva l'applicazione dell'articolo 414 quando risulta che essi sono del tutto incapaci di provvedere ai propri interessi.

Infermità scemata

presupposti (inabilitazione):

- uno stato di infermità (meno grave rispetto all'interdizione);
- la prodigalità;
- l'abuso di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, che possano causare un grave pregiudizio economico al soggetto o alla sua famiglia;
- il sordomutismo, la cecità sin dalla nascita accompagnata da una mancata un'istruzione sufficiente

I sordomuti e i ciechi sono, in linea di principio, pienamente capaci di agire, salva la preclusione per il cieco, in quanto non può leggere, di fare testamento segreto

ACCERTAMENTO

STATUS DI MINORAZIONE FISICA + MANCATA ISTRUZIONE ADEGUATA

effetto di influire negativamente sullo sviluppo psichico tale da rendere le PERSONE FISICHE Non in grado di attendere autonomamente alla propria vita quotidiana



TITOLO XII DELLE MISURE DI PROTEZIONE DELLE PERSONE PRIVE IN TUTTO OD IN PARTE DI AUTONOMIA



CAPACITA' E INCAPACITA'

Tanto **l'interdizione** quanto **l'inabilitazione** possono essere **richieste** **revocate**

ART 417 CC [istanza di interdizione o di inabilitazione

- dallo stesso interdicendo/inabilitando,
- dal coniuge,
- **dalla persona stabilmente convivente,**
- dai parenti entro il quarto grado, dagli affini entro il secondo grado,
- e dal PM .

FAVOR PER
LE COPPIE DI FATTO

- **non dell'interdetto stesso** ma solo su istanza di legittimi richiedenti ([art. 429](#)) :
- coniuge,
- dei parenti entro il quarto grado,
- degli affini entro il secondo grado,
- del curatore/tutore
- del PM .

REVOCA INABILITAZIONE => riacquisto totale la capacità di agire
REVOCA INTERDIZIONE => riacquisto totale/PARZIALE la capacità di agire ☐inabilitazione

ART 427 cc Atti compiuti dall'interdetto e inabilitato

«Nella sentenza che pronuncia l' interdizione o l' inabilitazione, o in successivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria, **può stabilirsi che taluni atti di ordinaria amministrazione possano essere compiuti**

- dall'interdetto **senza l'intervento ovvero con l'assistenza del tutore,**
- o che taluni atti **eccedenti l' ordinaria amministrazione possano essere compiuti dall'inabilitato senza l'assistenza del curatore».**

Effetto della sentenza

- ☐ L'interdizione ha effetto immediato dal giorno di pubblicazione della sentenza ([art. 421](#) cc)
- ☐ La sentenza di revoca produce effetto solo dopo il passaggio in giudicato e in seguito a essa si riacquisisce interamente la [capacità di agire](#) (art.429cc)

Effetto atti compiuti

- ☐ tutti gli [atti](#) compiuti dopo la sentenza sono [annullabili](#) (art. 427),
- ☐ mentre quelli antecedenti la sentenza sono annullabili secondo le condizioni stabilite per gli atti dell'[incapace naturale](#) (art. 428).



TITOLO XII DELLE MISURE DI PROTEZIONE DELLE PERSONE PRIVE IN TUTTO OD IN PARTE DI AUTONOMIA

ACCERTAMENTO-ISTRUTTORIA



CAPACITA' E INCAPACITA'

ADS

LEGGE 6/04

Art. 419 c.c. Mezzi istruttori e provvedimenti provvisori.

ACCERTAMENTO

Non si può pronunciare l'interdizione o l'inabilitazione **senza che si sia proceduto all'esame dell'interdicendo o dell'inabilitando**.[...] Dopo l'esame, **qualora sia ritenuto opportuno**, può essere nominato un **tutore provvisorio all'interdicendo** o un **curatore provvisorio all'inabilitando**.

Art. 423 c.c. Pubblicità.

Il decreto di nomina del tutore o del curatore provvisorio e la **sentenza** d'interdizione o d'inabilitazione devono essere **immediatamente annotati** a cura del cancelliere nell'apposito registro e comunicati entro dieci giorni all'ufficiale dello stato civile per le **annotazioni in margine all'atto di nascita**.

ART 418 cc

«**Se nel corso del giudizio di interdizione o di inabilitazione**

appare opportuno applicare l'amministrazione di sostegno, il giudice, d'ufficio o ad istanza di parte, dispone la trasmissione del procedimento al giudice tutelare. In tal caso il giudice competente per l'interdizione o per l'inabilitazione può adottare i provvedimenti urgenti di cui al quarto comma dell'articolo 405».

Art. 429 cc

«**Se nel corso del giudizio per la revoca dell'interdizione o dell'inabilitazione**

appare opportuno che, successivamente alla revoca, il **soggetto sia assistito dall'amministratore di sostegno**, il tribunale, d'ufficio o ad istanza di parte, dispone la trasmissione degli atti al giudice tutelare».

art. 404 CC Amministratore di sostegno

«la persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno...».



Prima parte

SCHEMA

- Capacità agire,
- Capacità giuridica
- Capacità di intendere e volere

INTERDIZIONE

INABILITAZIONE

Seconda parte

Amministratore di Sostegno

- Essenza e finalità
- Selezionare «quando» ADS
- Ricorso
- Patrocinio e ammissione a PSS
- Soggetti legittimati a ricorrere
- Ragioni
- Ragioni di urgenza. ADS provvisorio

Terza parte

- Scelta ADS
- Soggetti esclusi
- Testamento sanitario e DAT
- DAS E Emergenza COVID
- Istruttoria, giuramento
- **IMPUGNAZIONE**
- costi



Assicurare dignità alla persona

- L'istituto dell'ADS è una FACOLTA' E NON OBBLICO
- E NON E' AUTOMATICO
- E' UNO STRUMENTO CHE DEVE ESSERE COMMISURATO ALLE EFFETTIVE E CONCRETE NECESSITA' DELL'AMMINISTRANDO

- Percorso ELASTICO E PERSONALIZZATO della cura psicofisica della persona,**
- CON VALORIZZAZIONE del rapporto di fiducia delle relazioni umani**

- Ha capacità di conferire procura al difensore**
- Ha capacità di indicare ADS**
- Ha capacità del testamento sanitario**

art. 1 – Finalità della legge

La presente legge ha la finalità di tutelare, **con la minore limitazione possibile della capacità di agire**, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di **sostegno temporaneo o permanente**.

Art. 409. c.c. Effetti dell'amministrazione di sostegno.

Il Beneficiario conserva la capacità di agire

- per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva
- o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno.
- Il beneficiario dell'amministrazione di sostegno può in ogni caso compiere gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana.
- IL DECRETO DI NOMINA INDICA I LIMITI CHE VENGONO APPLICATI ALLA CAPACITÀ DI AGIRE DEL BENEFICIARIO.**
- Il contenuto del decreto di nomina può essere modificato per esigenze che si manifestino solo dopo l'inizio dello svolgimento dell'attività dell'Amministratore di sostegno.



ADS - Assicurare dignità alla persona - esigenze da sopperire

ADS
LEGGE 6/04

ART- 404 CC La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione **fisica o psichica**, si trova nella **impossibilità**, **anche parziale o temporanea**, di provvedere ai propri interessi, **può essere assistita** da un amministratore di sostegno, **nominato dal giudice tutelare** del luogo in cui questa ha la **residenza** o il **domicilio**.

L'istituto dell'amministrazione di sostegno costituisce uno **strumento elastico**, modellato a misura delle **esigenze del caso concreto**,

- che si distingue dalla interdizione per un profilo **funzionale**
- **non** già al diverso, e meno intenso, **grado di infermità o di impossibilità ad attendere ai propri interessi del soggetto carente di autonomia**,
- **ma piuttosto alla maggiore capacità di tale strumento di adeguarsi alle esigenze di detto soggetto**, in relazione alla sua **flessibilità ed alla maggiore agilità della relativa procedura applicativa**.

Stato vegetativo permanente o Coma

E' applicabile l'amministrazione di sostegno in caso di beneficiario che versi in stato vegetativo permanente o coma posto che le norme che prevedono la possibilità, per la persona protetta, di comunicare le proprie volontà e i propri desideri, vanno interpretate nel senso che esse non escludono l'istituto dell'ADS dove tale possibilità in concreto non sussista.

Tribunale Varese, 05 Marzo 2012.

ATTENZIONE

- ADS assolve all'**effettiva e attuale necessità scoraggiando** "prassi" per lo più dettate da assistenti sociali, Case di riposo o di accoglienza, **erroneamente convinti che all'incapacità debba corrispondere "necessariamente"** un a.d.s.
- **«per la nomina di un a.d.s non basta la mera situazione di "diversità" (fragilità) del soggetto da proteggere, ma è necessario che tale fragilità causi uno strappo nell'esercizio dei diritti o precluda vantaggi o altre utilità, con ostacoli non altrimenti evitabili».**
- **Spesso la nomina di un a.d.s. non è necessaria ove il paziente sia collocato in struttura di cura – retribuita per il suo compito – e beneficia di una idonea rete familiare.** (Giudice Tutelare di Milano, 3 novembre 2014)



ADS – ESTENSIONE DELL'APPLICAZIONE

ADS
LEGGE 6/04

La casistica ha visto una larga diffusione dell'applicazione dell'ADS

Un caso da manuale per il quale trova applicazione l'interdizione invece è stato data applicazione all'istituto ADS

Stato vegetativo permanente o Coma

E' applicabile l'amministrazione di sostegno in caso di beneficiario che versi in stato vegetativo permanente o coma posto che le norme che prevedono la possibilità, per la persona protetta, di comunicare le proprie volontà e i propri desideri, vanno interpretate nel senso che esse non escludono l'istituto dell'ADS dove tale possibilità in concreto non sussista.

Tribunale Varese, 05 Marzo 2012.

Del pari altri casi ove «la persona» è assistita attraverso una rete di relazioni familiari, assistenziali pubbliche o private è stato ugualmente data applicazione all'istituto ADS

QUANDO

ATTENZIONE

- ADS asserva all'**effettiva e attuale necessità scoraggiando** “prassi” per lo più dettate da assistenti sociali, Case di riposo o di accoglienza, erroneamente convinti che all'incapacità debba corrispondere “necessariamente” un a.d.s.

- *«per la nomina di un a.d.s non basta la mera situazione di “diversità” (fragilità) del soggetto da proteggere, ma è necessario che tale **CONDITIONE** causi uno strappo nell'esercizio dei diritti o precluda vantaggi o altre utilità, con ostacoli non altrimenti evitabili».*
- **Spesso la nomina di un a.d.s. non è necessaria ove il paziente sia collocato in struttura di cura – retribuita per il suo compito – e beneficia di una idonea rete familiare.**
(Giudice Tutelare di Milano, 3 novembre 2014)



Assicurare dignità alla persona

ADS

LEGGE 6/04

Difficoltà : «quando» le esigenze di aiuto per ricorrere ADS

❑ L'amministrazione non ha ragion d'essere se già la famiglia, per solidarietà, o gli ausiliari retribuiti, per dovere, provvedono alle esigenze della persona vulnerabile.

❑ *“l'avvio del procedimento sempre e comunque, senza **un'articolata valutazione della situazione della persona in difficoltà** rischia poi di allargare a dismisura l'ambito di concreta applicazione dell'istituto, sino a renderlo praticamente inefficace perché in concreto non gestibile nei tempi e nei modi previsti dal legislatore
(Trib. Trieste decreto 24 gennaio 2006)*

❑ L'attivazione di una figura di protezione presuppone effettivi ed attuali bisogni cui la rete familiare e sociale **NON** può far fronte.

❑ NON SUSSISTE NECESSITA' dove la protezione della situazione di vulnerabilità costituisca l'oggetto di un **contratto oneroso** con un operatore professionale che, discrezionalmente e in regime di libero mercato, abbia scelto di lavorare nel settore dei soggetti deboli.

❑ Se il soggetto incapace affronta una spesa di circa euro 4.000,00 per il pagamento delle spese di cura, **è la stessa Casa di Cura che deve garantire, per contratto, quella rete di protezione che rende del tutto superfluo l'intervento del giudice tutelare. ...**

❑ Così come la misura protettiva non sostituisce l'assistenza sociale pubblica e non solleva l'operatore sanitario privato o pubblico dalle responsabilità che discendono dagli obblighi assunti per contratto o legge. (Giudice Tutelare di Milano, 3 novembre 2014)

QUANDO



Assicurare dignità alla persona

Difficoltà : «quando» le esigenze di aiuto per ricorrere ADS

ADS

LEGGE 6/04

ATTENZIONE – precedenti agli orientamenti segnalati

«la previsione dell'art. 404 c.c. non esime il giudice dalla nomina di un amministratore di sostegno, in presenza di una condizione di incapacità. E' da ritenere che la discrezionalità rimessa al giudice attenga alla scelta della misura più idonea (amministrazione di sostegno, inabilitazione, interdizione). In caso contrario, il soggetto incapace sarebbe privato anche di quella forma di protezione dei suoi interessi, meno invasiva, costituita appunto dall'amministrazione di sostegno».

Vd Corte di Cassazione VI Sezione civile dd. 18.6.2014 n. 13929

Il caso concerneva la nomina dell'a.d.s. a favore del figlio, paziente psichiatrico ove pur in presenza di una patologia che richiede cure specifiche e continuative e il supporto, per gli atti della propria esistenza, di altre persone, **il Giudice tutelare aveva respinto il ricorso avendo accertato l'esistenza di «un'ampia rete di protezione» operante a suo favore e osservava che l'art. 404 C.C. non prevede un "obbligo" di nomina.**

QUANDO

La scelta della misura di protezione giuridica va effettuata non in base alla gravità delle condizioni psichiche del proposto bensì delle esigenze di tutela del predetto.

*“La scelta del giudice di merito tra l'interdizione e l'amministrazione di sostegno non può tanto fondarsi sul grado più o meno intenso di infermità psichica del destinatario del provvedimento, quanto **sull'idoneità della misura da adottare a fronteggiare le concrete esigenze del soggetto predetto**, alla stregua di tutte le circostanze che caratterizzano la fattispecie, quindi sia del **tipo di attività che devono essere compiute per conto del beneficiario**, sia della **durata e della natura dell'impedimento**”*

Cassazione civile - Sez. I 26/07/2013 n. 18171



RICORSO al giudice

Scelta e preferenza per il foro più agevole

CAPACITA' E
INCAPACITA'

ADS

LEGGE 6/04

Art. 712 c.p.c. richiamato dall'art. 720 bis c.p.c.

La domanda per **interdizione o inabilitazione** si propone con ricorso diretto al **tribunale del luogo dove la persona nei confronti della quale è proposta ha residenza o domicilio.**

*“In tema di amministrazione di sostegno, la competenza territoriale si radica con riferimento alla **dimora abituale** del beneficiario e non alla sua residenza, **in considerazione della necessità che egli interloquisca con il giudice tutelare**, il quale deve tener conto, nella maniera più efficace e diretta, dei suoi bisogni e richieste, anche successivamente alla nomina dell'amministratore;”*

Cassazione civile - Sez. VI 17/04/2013 n. 9389



Difesa tecnica e capacità processuale

ADS
LEGGE 6/04

- *“Il procedimento per la nomina dell'amministratore di sostegno, il quale si distingue, per natura, struttura e funzione, dalle procedure di interdizione e di inabilitazione, **non richiede il ministero del difensore nelle ipotesi, da ritenere corrispondenti al modello legale tipico, in cui l'emanando provvedimento debba limitarsi ad individuare specificamente i singoli atti, o categorie di atti, in relazione ai quali si richiede l'intervento dell'amministratore;***
- *necessita, per contro, detta difesa tecnica ogni qualvolta il decreto che il giudice ritenga di emettere, sia o non corrispondente alla richiesta dell'interessato, incida sui diritti fondamentali della persona, attraverso la previsione di effetti, limitazioni o decadenze analoghi a quelli previsti da disposizioni di legge per l'interdetto o l'inabilitato, per ciò stesso incontrando il limite del rispetto dei principi costituzionali in materia di diritto di difesa e del contraddittorio”*
- *Cassazione civile Sez. I del 29/11/2006 n. 25366*

“Il beneficiario di un'amministrazione di sostegno mantiene la capacità processuale integra ed autonoma, comprensiva dello ius postulandi,

nell'intero procedimento per la nomina dell'amministratore di sostegno,

sicché lo stesso potrà, del tutto autonomamente, conferire procura al difensore o ai difensori prescelti, *col solo limite di una palese insussistenza di capacità naturale, rilevabile anche d'ufficio, dal Giudice”*

Tribunale Novara 05/12/2012



PATROCINIO

NEL PROCEDIMENTO PER LA NOMINA ADS

ADS

LEGGE 6/04

- ❑ Al fine di essere rappresentata in giudizio, sia per agire che per difendersi, la persona non abbiente può richiedere la nomina di un avvocato e la sua assistenza a spese dello Stato, purché le sue pretese non risultino manifestamente infondate.
- ❑ L'istituto del patrocinio a spese dello Stato vale nell'ambito di un processo civile ed anche **nelle procedure di volontaria giurisdizione**. L'ammissione è valida per ogni grado del processo e per le procedure connesse.
- ❑ In caso di ricorso per la nomina di un amministratore di sostegno, i Giudici **talvolta** ritengono **non concedibile** il beneficio in quanto non è necessario il patrocinio tecnico obbligatorio in questo genere di procedimenti.
- ❑ gli effetti dell'ammissione al patrocinio gratuito non afferiscono esclusivamente al pagamento del difensore ma anche **all'esenzione dagli ulteriori costi**.
- ❑ E' ammesso il richiedente se titolare di un reddito annuo imponibile, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore euro 11.493,82, (anno 2020 vale il d.m. 16 gennaio 2018 in GU n. 49 del 28 febbraio 2018)
- ❑ Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante. In tale caso il reddito massimo per accedere al beneficio è aumentato di 1.032,00 per ogni familiare.
- ❑ La domanda di ammissione al beneficio si presenta presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del luogo dove ha sede il magistrato competente a conoscere del merito.



RICORSO al giudice

Ampliamento soggetti Sollecitano procedura

ADS
LEGGE 6/04

Art. 406 CC ISTANZA

- Lo stesso soggetto beneficiario, anche se minore, interdetto o inabilitato;
- Il coniuge;
- la persona stabilmente convivente;
- I parenti entro il quarto grado;
- Gli affini entro il secondo grado;
- Il tutore o curatore;
- Il pubblico ministero;
- I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona**, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno **sono tenuti a proporre** al giudice tutelare il ricorso di cui all'articolo 407 o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero.

FOCUS SERVIZI SOCIALI

- I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona**, possono operare una scelta:
 - Presentare direttamente ricorso al Giudice Tutelare;
 - Segnalare al Pubblico Ministero la condizione di minorata difesa del soggetto interessato.
 - Ciò significa che il procedimento di nomina dell'amministratore di sostegno **non si attiva immediatamente**, ma si attiverà solo su impulso del PM, laddove quest'ultimo ritenga opportuno procedere in tal senso sulla base dei dati forniti dai servizi.



**RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN FAVORE DI
PERSONA PRIVA DI AUTONOMIA TOTALE O PARZIALE
ART. 407 COD.CIV.**

**TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE IX CIVILE – UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE**

https://www.tribunale.milano.it/files/TUT_MOD_01_01_Amministrazione%20di%20sostegno.pdf

Art. 407 c.c. **Procedimento**

Il ricorso per l'istituzione dell'amministrazione di sostegno deve indicare:

- Le generalità del Beneficiario; La sua dimora abituale;
- Le ragioni per cui si richiede la nomina dell'amministratore di sostegno;
- Il nominativo ed il domicilio, se conosciuti dal ricorrente, del coniuge, dei discendenti, degli ascendenti, dei fratelli e dei conviventi del beneficiario.

- Deposito del ricorso presso Cancelleria del Giudice Tutelare;
- Eventuale nomina da parte del G.T. di Ads provvisorio;
- Istruttoria;
- Decisione;
- Emissione decreto;
- Il giudice tutelare provvede entro sessanta giorni presentazione della richiesta



Specificazione delle ragioni

per cui si richiede la nomina dell'amministratore di sostegno:

- Indicazione della **situazione clinica/sanitaria** del proposto con apposita certificazione;
- Indicazione degli **atti** di carattere negoziale o comunque **di rilevanza giuridica** di cui vi è la concreta e attuale **necessità di compimento**;
- Indicazione dei fatti o degli **eventi che evidenziano l'opportunità** della misura di Protezione Giuridica (prodigalità, mancanza di una valida rete familiare di supporto, conflittualità in famiglia che renda difficoltoso il sostegno del beneficiario, circonvenzione, raggiri o altro);
- Indicazione della **situazione patrimoniale** (saldo conto corrente o deposito titoli, pensione, immobili e e spese mensili).

Elementi che è opportuno segnalare

al Giudice Tutelare per meglio comprendere la situazione prospettata nell'istanza e meglio adeguare il decreto di nomina alle esigenze del Beneficiario:

- Capacità del proposto di comprendere cosa accade intorno a lui;
- Capacità del proposto di esprimersi verbalmente;
- Trasportabilità o assoluta intrasportabilità del proposto presso il Tribunale;
- Dati anagrafici (allegando il documento di identità) della persona ritenuta idonea a svolgere l'incarico tutorio di Amministratore di sostegno ai sensi dell'art. 408 c.c.



RICHIESTA NOMINA ADS PROVVISORIO

ADS
LEGGE 6/04

Se il ricorrente richiede la nomina di un ADS provvisorio, nel ricorso deve indicare **quali sono le ragioni di urgenza,**

- ❑ specificando, ad esempio, quali atti pregiudizievoli stiano per essere compiuti dalla persona incapace
- ❑ oppure quali operazioni necessarie ed indifferibili occorre compiere subito al fine di tutelare gli interessi della persona invalida, la quale non è in grado di provvedere autonomamente

- Il decreto con il quale il Giudice tutelare nomina un amministratore di sostegno in via provvisoria ed urgente non è soggetto a ricorso per Cassazione, diversamente dal decreto conclusivo del procedimento disciplinato dagli artt. 404 e seguenti del codice civile, non potendo essere assimilato, quanto agli effetti, ad una sentenza di interdizione o di inabilitazione. Cass. civ., sez. I, 16 febbraio 2016, n. 2985

Cass attribuisce valore alla formale qualificazione «provvisorio», e conferma il proprio orientamento sulla non impugnabilità di Tutti i **provvedimenti gestori, carattere meramente ordinatorio ed amministrativo**

Art. 405 comma I c.c.

Il giudice tutelare provvede **entro sessanta giorni** dalla data di presentazione della richiesta alla nomina dell'amministratore di sostegno con decreto motivato immediatamente esecutivo, su ricorso di uno dei soggetti indicati nell'articolo 406

Sovente il procedimento ADS non si conclude nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 405 c.c. e medio tempore sono richiesti provvedimenti di cautela ed urgenti in sua tutela.

Art. 406 comma IV c.c.

Qualora ne sussista la necessità, il giudice tutelare adotta anche d'ufficio i provvedimenti urgenti per la cura della persona interessata e per la conservazione e l'amministrazione del suo patrimonio. **Può procedere alla nomina di un amministratore di sostegno provvisorio indicando gli atti che è autorizzato a compiere.**

CASISTICA- **Un soggetto dopo tre anni scopre di essere stato sottoposto a ADS provvisorio** e impugna il **decreto di nomina provvisoria** dinanzi alla Corte d'appello, specificando di non aver mai avuto conoscenza del provvedimento, contestando i presupposti posti a fondamento del decreto e la nomina di amministrazione di sostegno «provvisorio ma a tempo indeterminato».



Prima parte

SCHEMA

- Capacità agire,
- Capacità giuridica
- Capacità di intendere e volere

INTERDIZIONE

INABILITAZIONE

Seconda parte

Amministratore di Sostegno

- Essenza e finalità
- Selezionare «quando» ADS
- Ricorso
- Patrocinio e ammissione a PSS
- Soggetti legittimati a ricorrere
- Ragioni
- Ragioni di urgenza. ADS provvisorio

Terza parte

- Scelta ADS
- Soggetti esclusi
- Testamento sanitario e DAT
- DAS E Emergenza COVID
- Istruttoria, giuramento
- IMPUGNAZIONE
- costi



Scelta ADS - preferenza fiduciaria per = persona più vicina

ADS
LEGGE 6/04

Agevolare un clima sereno e intimo della vita dell'amministrato

ART. 408 c.c. Scelta dell'Amministratore Decisione del Giudice Tutelare

- ❑ I. PRIMA PARTE 1 FRASE La scelta ADS avviene *con esclusivo riguardo alla cura ed agli interessi della persona del beneficiario.*
- ❑ I. ULTIMA PARTE *Nella scelta, il giudice tutelare preferisce, ove possibile,*
 - *il coniuge che non sia separato legalmente,*
 - **la persona stabilmente convivente,**
 - *il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella,*
 - *il parente entro il quarto grado ovvero*
 - *il soggetto designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata.*
- ❑ IV. *Il giudice tutelare, quando ne ravvisa l'opportunità, e nel caso di designazione dell'interessato quando ricorrano gravi motivi, può chiamare all'incarico di amministratore di sostegno anche altra persona idonea.*

Art. 350 c.c. richiamato dall'art. 411 c.c.

Non possono essere nominati tutori e, se sono stati nominati, devono cessare dall'ufficio:

- 1) coloro che non hanno la libera amministrazione del proprio patrimonio;
- 2) coloro che sono stati esclusi dalla tutela per disposizione scritta del genitore il quale per ultimo ha esercitato la responsabilità genitoriale;
- 3) coloro che hanno o sono per avere o dei quali gli ascendenti, i discendenti o il coniuge hanno o sono per avere col minore una lite, per effetto della quale può essere pregiudicato lo stato del minore o una parte notevole del patrimonio di lui;
- 4) coloro che sono incorsi nella perdita della responsabilità genitoriale o nella decadenza da essa, o sono stati rimossi da altra tutela;
- 5) il fallito che non è stato cancellato dal registro dei falliti.

Art. 408 co. III c.c.

Non possono ricoprire le funzioni di amministratore di sostegno gli **operatori dei servizi pubblici o privati che hanno in cura o in carico il beneficiario.**



Scelta ADS - preferenza fiduciaria

TESTAMENTO SANITARIO

ADS

LEGGE 6/04

ART. 408 c.c. **Scelta dell'Amministratore di sostegno**

I PRIMA PARTE 2 FRASE L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, **in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.**

PRINCIPIO

estensione

SALUTE [art. 32 Cost- Deve essere tutelata la libera volontarietà delle cure in coerenza con i principi fondamentali d'identità e libertà della persona umana di cui artt. 2 Cost

- Anche laddove ciò assume connotati più forti, degni di tutela e di garanzia,
- ove vi sia una scelta o rifiuto del trattamento sanitario **CONSAPEVOLE**

il valore fondamentale della dignità umana, sancito dall'art. 32 Cost., dagli artt. 2, 3 e 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalle convenzioni internazionali, include il diritto di rifiutare la terapia e di decidere consapevolmente di interromperla, in tutte le fasi della vita, anche in quella terminale, senza che tale rifiuto, ove informato, autentico e attuale, incontri un limite di ordine pubblico in un inesistente dovere di curarsi.

Cassazione civile, sez. I, 15 Maggio 2019, n. 12998.



Scelta ADS - preferenza fiduciaria

ADS

LEGGE 6/04

TESTAMENTO SANITARIO

PRINCIPIO

NOMINA ADS e

art. 32 Cost e **AUTODETERMINAZIONE** delle VOLONTA'

APPLICAZ.

NOMINA ADS e AUTODETERMINAZIONE delle VOLONTA'

2004

2008 ss giurisprudenza

APPLICAZ.

D.A.T.

2018

("disposizioni anticipate di trattamento", espresse ai sensi della [Legge 22 dicembre 2017 n. 219](#) (vigore dal 31 gennaio 2018))

❑ **AUTODETERMINAZIONE** quand'anche connesso all'espressione di una fede religiosa il cui libero esercizio è sancito dall'art. 19 della Costituzione.

❑ **ESEMPIO.** istanza di nomina della moglie ad ADS di un uomo, testimone di Geova, affetto da una grave patologia (causa di frequenti shock emorragici e perdita rapida di coscienza), il quale intendeva rifiutare le emotrasfusioni, anche se ciò avrebbe portato il medesimo alla morte. [Cass Civile, sez. I, n. 12998/2019](#)

❑ È riconosciuto il diritto di impugnare il provvedimento del giudice tutelare di **rigetto** della richiesta di un ADS di far valere le direttive ricevute da un soggetto prima di divenire incapace, con particolare riferimento alle terapie e ai trattamenti da accettare o rifiutare in virtù della propria fede religiosa di testimone di Geova [Cass Civ. n. 14158/17](#).



Scelta ADS - preferenza fiduciaria

ADS

LEGGE 6/04

TESTAMENTO SANITARIO

PRINCIPIO

NOMINA ADS e

art. 32 Cost e **AUTODETERMINAZIONE** delle VOLONTA'

APPLICAZ.

E' possibile la designazione anticipata dell'ADS affinché questi esprima, nel caso di impossibilità del beneficiario, le decisioni del medesimo in materia di trattamenti sanitari, compreso il rifiuto di terapie salva vita.

"Nell'Ordinamento giuridico italiano sono valide ed efficaci, nonché vincolanti per i terzi, le direttive anticipate di trattamento terapeutico, nel contesto delle quali è possibile anche designare un amministratore di sostegno, per l'eventualità di una futura incapacità del soggetto interessato.

Tuttavia, non è possibile aprire l'amministrazione di sostegno "ora per allora", essendo a tal fine indispensabile l'attualità e contestualità dello stato di infermità."

(Tribunale Varese, decreto 25.08.2010)

APPLICAZ.

DAT
2018

Tale nomina deve ritenersi consentita anche in via anticipata, allorché l'eventualità contemplata nella **scrittura** non si sia ancora verificata, al momento della pronuncia del giudice tutelare. Così facendo si è data la **possibilità di avere gli stessi effetti giuridici di un testamento biologico**. Decreto 5.11.2008 Tribunale di Modena



NOMINA ADS e AUTODETERMINAZIONE delle VOLONTA'

TESTAMENTO SANITARIO

ADS
LEGGE 6/04

Forma : x attribuire ADS volontà

- ❖) **SCRITTURA PRIVATA**
- ❖) **ATTO PUBBLICO**
- ❖) **IMPLICITA** ricostruzione

Sindacato

sulla manifestazione della volontà

- Libera
- immune da vizi
- Revocabile

“in previsione della propria ed eventuale incapacità futura”.

ADS si assume il compito di:

- ❑ esprimere i consensi necessari ai trattamenti medici,
- ❑ direttive di dissenso circa l'adozione di determinate terapie, ancorché salvifiche.
- ❑ non sottoporre il beneficiario ad “interventi comunemente definiti di sostegno vitale quali, ad esempio, l'alimentazione, l'idratazione e la ventilazione artificiale”.

Decreto 22.10.2009 Tribunale di Cagliari

“per il tempo di eventuale perdita della capacità autodeterminativa e **sempre che, nel frattempo, non sia intervenuta manifestazione di volontà contraria** [...] a compiere i seguenti atti:

- ❑ negazione del consenso – ai sanitari coinvolti – a praticare rianimazione cardiopolmonare, dialisi[...];
- ❑ richiesta ai sanitari di apprestare, con la maggiore tempestività[...], le cure palliative più efficaci al fine di annullare ogni sofferenza, compreso l'uso di farmaci oppiacei, anche se questi dovessero anticipare la fine della vita del beneficiario”.

Decreto 22.12.2010 Tribunale di Firenze

- ❑ “è valida la volontà di un soggetto capace, formatasi in modo immune da vizi, circa i trattamenti ai quali desidera o non desidera essere sottoposto nel caso in cui, nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi, non fosse in grado di esprimere il proprio consenso o il proprio dissenso informato.
- ❑ E', altresì, valida, nel contesto negoziale di tali direttive anticipate di trattamento terapeutico,
- ❑ **la designazione di un sostituto cui demandato il compito di portare ad attuazione ed esecuzione la volontà espressa ora per allora”.**

Decreto 25.08.2010 Tribunale di Varese

La volontà della persona divenuta incapace di esprimersi è **ricostruibile** ove espressa in precedenza, anche in assenza delle forme del **testamento biologico**

In assenza di DAT ADS

- ❑ ricostruita la volontà della persona amministrata, anche in via presuntiva e sulla base delle dichiarazioni già rese in passato da tale soggetto, risulta pienamente abilitato a rifiutare le cure proposte, senza bisogno dell'intervento del giudice tutelare.

[Tribunale di Roma, IX Sezione Civile, Ufficio del Giudice Tutelare, 23 settembre 2019.](#)

DAT



NOMINA ADS e AUTODETERMINAZIONE delle VOLONTA'

Esempio TESTAMENTO - autodeterminazione

ART. 408 c.c. **Scelta dell'Amministratore di sostegno**

Testamento pubblico o olografo

PER DESIGNAZIONE DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO O TUTORE DA PARTE
DEL GENITORE

Io sottoscritto (Cognome e Nome), nato a il domiciliato in designo quale possibile amministratore di sostegno o tutore di mio figlio.....(Cognome e Nome), nato a..... il.... con dimora abituale in, qualora venisse sottoposto ai relativi procedimenti, il signor (Cognome e Nome), nato a il residente in

Data Firma

Il testamento **olografo** deve essere scritto, datato e firmato personalmente dal testatore.

Come ogni testamento **può contenere anche solo disposizioni a contenuto non patrimoniale consentite dalla legge**, così come previsto dall'art. 587 c.c.



nomina di ADS – COVID 19

ADS
LEGGE 6/04

LINEE GUIDA

TRIBUNALE - Giudice Tutelare di Trieste

provvede a nominare un **amministratore di sostegno provvisorio**, senza aver fatto luogo in via istruttoria all'audizione del beneficiando: l'incombente è stato infatti rinviato a tempi migliori e ritenuto evidentemente non prevalente rispetto alle esigenze di **immediato intervento dell'amministratore di sostegno**, in una situazione personale critica del soggetto debole, ampiamente documentata in sede di ricorso.

INTERESSANTE PER LE PROCEDURE SPEDITE ANCHE TELEMATICHE

SEGUE



Provvedimento del Giudice Tutelare emesso in tempi di emergenza sanitaria.

Il vigente **Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11**, recante *“misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”* **prevede** il rinvio delle udienze civili e penali ed include misure stringenti finalizzate ad evitare il contatto interpersonale diretto fra operatori della giustizia e l'utenza.

La norma tuttavia **prevede talune eccezioni**, volte a garantire il funzionamento dell'apparato giustizia, nei procedimenti più urgenti ed indifferibili.

L'art. 2, lettera g, numero 1, del Decreto Legge citato contempla appunto il rinvio a data successiva al 31 maggio 2020 delle udienze civili e penali fatta eccezione, fra gli altri, per *“i procedimenti per l'adozione di **provvedimenti in materia di tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori**, e sempre che l'esame diretto della persona del beneficiario, dell'interdicendo e dell'inabilitando non risulti incompatibile con le sue condizioni di età e salute”*.

Il successivo Decreto Legge n. 18/2020, ha sostanzialmente replicato, all'art. 83, le disposizioni già rese in precedenza.



ADS – FUNZIONE PUBBLICA

❑ **la possibilità prestare giuramento telematico**

mediante il deposito di atto firmato digitalmente e contenente la formula solenne di cui all'art. 349 c.c. *“giuro di esercitare con fedeltà e diligenza l'ufficio di amministratore di sostegno”*.

CRITICITA' ? La previsione, invero, è di facile applicazione per tutti quei casi nei quali si procede a nominare un amministratore di sostegno **esterno al nucleo familiare, che sia avvocato** e pertanto abilitato all'accesso telematico al fascicolo e dotato di firma digitale.

Tuttavia, qualora questa circostanza non fosse applicabile, nei casi di nomina di un soggetto non munito di questi strumenti, altri Giudici Tutelari, altrettanto operosamente, hanno fissato l'udienza di giuramento in data successiva al 31 maggio 2020, **autorizzando tuttavia l'amministratore di sostegno ad operare immediatamente** e considerandolo dunque immesso nei poteri e nelle responsabilità proprie dell'ufficio, sin dalla data di comunicazione del decreto di nomina.



ADS – FUNZIONE PUBBLICA

- ❑ **qualità di pubblico ufficiale dell'amministratore di sostegno** – qualità sempre più confermata dalle pronunce in materia penale

- ❑ LINEE GUIDA TRIBUNALE DI TREVISO
- ❑ – il Giudice Tutelare mutua le disposizioni dell'art. 23, comma 1, del d.lgs 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) che recita: *“le copie su supporto analogico di documento informatico, anche sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato”*. Di fatto dunque l'amministratore di sostegno **è autorizzato ad attestare la conformità di una copia cartacea a quella contenuta nel fascicolo informatico.**



- ❑ **Pubblica Amministrazione, Enti o soggetti pubblici o privati (Banche e Poste comprese!).** invitati a *“consentire all’amministratore di sostegno la piena esplicazione delle proprie prerogative”*:
- ❑ *“Il Giudice Tutelare può chiedere l’assistenza degli organi della pubblica amministrazione e di tutti gli enti i cui scopi corrispondono alle sue funzioni”*.
- ❑ La disposizione in esame, unita al carattere dinamico delle autorizzazioni contenute nel decreto – che estendono i poteri dell’amministratore anche agli atti strettamente necessari e collegati per il perseguimento e la realizzazione dell’obiettivo già autorizzato (Cass. Civ. n. 10654/2011), permette di ritenere **illegittimo e financo punibile ogni comportamento ostruzionistico, attuato dagli enti pubblici e privati, omissivo e diretto a non agevolare l’operato dell’amministratore di sostegno sulla scorta di eccezioni di carattere burocratico o regolamentare, incompatibili con le esigenze di celerità e snellimento delle procedure.**



Partecipazione Pm:

In ogni caso, nel procedimento di nomina dell'amministratore di sostegno interviene il pubblico ministero (**art. 407 comma V c.c.**);

Esame proposto: Il giudice tutelare deve sentire personalmente la persona cui il procedimento si riferisce recandosi, ove occorra, nel luogo in cui questa si trova e deve tener conto, compatibilmente con gli interessi e le esigenze di protezione della persona, dei bisogni e delle richieste di questa (**art. 407 comma II c.c.**);

Ulteriore istruttoria: Il giudice tutelare provvede, assunte le necessarie informazioni e sentiti i soggetti di cui all'articolo 406; in caso di mancata comparizione provvede comunque sul ricorso. Dispone altresì, anche d'ufficio, gli accertamenti di natura medica e tutti gli altri mezzi istruttori utili ai fini della decisione (**art. 407 comma III c.c.**).

Art. 405 comma V c.c. Il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno deve contenere l'indicazione de:

- generalità** della persona beneficiaria e dell'amministratore di sostegno;
- durata dell'incarico**, che può essere anche a tempo indeterminato;
- oggetto dell'incarico** e degli atti che l'amministratore di sostegno ha il
- potere di compiere in nome e per conto del beneficiario;
- atti che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno**;
- limiti**, anche periodici, **delle spese che l'amministratore di sostegno può sostenere** con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità;
- periodicità** con cui l'amministratore di sostegno deve **referire** al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.



durata dell'incarico – responsabilità dell'ADS

Art. 410 comma III c.c. **Nomina a tempo indeterminato**

- ❑ L'amministratore di sostegno **non è tenuto a continuare** nello svolgimento dei suoi compiti **oltre dieci anni**, ad eccezione dei casi in cui tale incarico è rivestito dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dagli ascendenti o dai discendenti.

Art. 383 c.c. richiamato dall'art. 411 c.c. **Esonero dall'ufficio.**

- ❑ Il giudice tutelare **può sempre esonerare** dall'ufficio qualora l'esercizio di esso sia al tutore **soverchiamente gravoso e vi sia altra persona atta a sostituirlo.**

Art. 384 c.c. **Rimozione e sospensione del tutore.**

- ❑ Il giudice tutelare può rimuovere dall'ufficio il tutore che si sia reso colpevole di **negligenza** o abbia **abusato dei suoi poteri**, o si sia **dimostrato inetto nell'adempimento di essi**, o sia divenuto **immeritevole dell'ufficio** per atti anche estranei alla tutela, ovvero sia divenuto **insolvente.**
- ❑ Il giudice non può rimuovere il tutore **se non dopo averlo sentito o citato; può tuttavia sospenderlo** dall'esercizio della tutela nei casi che non ammettono dilazioni.

Nomina a tempo determinato – rinnovo

Art. 405 comma VI c.c.

Se la durata dell'incarico è a tempo determinato, il giudice tutelare può prorogarlo con decreto motivato pronunciato anche d'ufficio prima della scadenza del termine.

In mancanza di rinnovo entro il termine ?

- **Ads** cessa di avere efficacia.
- Se permangono le condizioni di minorata difesa sarà necessario che lo stesso Beneficiario, familiari o il Pubblico Ministero formuli un nuovo ricorso per la nomina e si svolga nuovamente il procedimento con conseguente emissione di nuovo decreto.



TRIBUNALE DI MILANO

Sezione IX civile – Ufficio del Giudice Tutelare

- Decreto di nomina di Amministratore di Sostegno -

artt. 404 ss. c.c.

IL GIUDICE TUTELARE

letto il ricorso con cui il Pubblico Ministero ha chiesto la nomina di un amministratore di sostegno in favore di:

Premesse

– condizioni patrimoniali, fisiche. Relazionali etc.

A) Aspetti patrimoniali

- 1) L'amministratore di sostegno, in nome e per conto del beneficiario, dovrà in primo luogo provvedere all'apertura di un nuovo c/c (ovvero modificare l'intestazione di quello già in uso) intestato al beneficiario, rappresentato dall'amministratore di sostegno, sul quale sarà legittimato ad operare, con revoca di tutte le eventuali precedenti deleghe o cointestazioni a soggetti terzi e con possibilità di prelievo per le spese ordinarie necessarie alla cura dell'amministrato e dei suoi beni, operando su tale c.c. ed effettuando anche operazioni di investimento in Titoli di Stato, BTP o equivalenti (purché a basso rischio) e/o al rinnovo dei titoli in scadenza.
- 2) L'amministratore è sin da ora autorizzato a prelevare, per le spese di cui sopra, un importo mensile pari a quello necessario al mantenimento ordinario del beneficiario e dei suoi beni.
- 3) L'amministratore potrà provvedere senza necessità di ulteriore autorizzazione del giudice, in nome e per conto del beneficiario, al compimento dei seguenti **atti di ordinaria amministrazione**:

ADS
LEGGE 6/04



regolamentazione

ADS
LEGGE 6/04

Cura della persona

A) Cura della persona

L'amministratore di sostegno è tenuto a monitorare le condizioni di vita dell'amministrato, attivandosi se nel caso con i servizi sociali e sanitari, individuando, ove possibile di concerto con lo stesso e con il coniuge, la più opportuna soluzione abitativa e/promuovendo le modalità di cura, anche prestando in caso di necessità il consenso informato a trattamenti sanitari o interventi chirurgici.

Obbligo di inventario

B) Obbligo di inventario e di rendiconto

Entro 60 giorni dal ricevimento del presente decreto di nomina, l'amministratore di sostegno dovrà provvedere al deposito in Cancelleria dell'inventario dei beni del beneficiario.

Con cadenza **annuale**, a decorrere dalla data di questo decreto di nomina, l'amministratore di sostegno dovrà riferire per iscritto al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita del beneficiario, fermo restando l'obbligo di informare immediatamente eventuali circostanze sopravvenute che incidano notevolmente sulla sfera personale (es: mutamento del luogo di collocazione abitativa) o economica dell'amministrato.

Il rendiconto potrà essere compilato secondo il prospetto disponibile in Cancelleria, con precisa indicazione delle principali spese sostenute e delle entrate, nonché dell'ammontare del patrimonio finale (è richiesto il deposito dell'estratto bancario di inizio e di fine anno): è richiesta anche una **breve relazione sulle condizioni personali del beneficiario**.

durata dell' incarico

C) Durata dell'incarico

Il presente incarico è a tempo indeterminato, fino a chiusura del procedimento.

chiusura

D) Chiusura

In caso di decesso dell'amministrato, l'amministratore è tenuto ad informarne immediatamente il giudice tutelare, provvedendo nelle more della chiusura al pagamento delle spese urgenti e non altrimenti rinviabili quali quelle funerarie e depositando quanto prima certificato di morte corredato dal rendiconto finale della gestione sottoscritto, per adesione, dagli eredi del *de cuius*; in caso di assenza di eredi provvederà a segnalarlo al Pm per la nomina di un curatore dell'eredità giacente.



PUBBLICITÀ DEL DECRETO DI NOMINA DI ADS

GIURAMENTO

ADS
LEGGE 6/04

- Annotazione a margine dell'**atto di nascita** [art. 405 co. VI c.c.]
- Annotazione a cura del cancelliere presso l'apposito **registro presente in Tribunale** [art. 405 co. VI c.c.].
- Art. 47. Disp. Att. c.c. Presso l'ufficio del giudice tutelare sono tenuti un registro delle tutele dei minori e degli interdetti, un registro delle curatele dei minori emancipati e degli inabilitati ed un registro delle amministrazioni di sostegno
- Annotazione su **certificato penale** del casellario giudiziale [art. 25 D.P.R. 313/02]
- Esclusa** annotazione su **certificato generale** del casellario giudiziale [art. 24 D.P.R. 313/02]
- Annotazione su **certificato civile** del casellario giudiziale [art. 26 D.P.R. 313/02]

Art. 349 c.c. richiamato dall'art. 411 c.c. **Giuramento del tutore.**

ADS, prima di assumere l'ufficio, presta davanti al giudice tutelare giuramento di esercitarlo **con fedeltà e diligenza.**

- Per il giuramento è sufficiente la sola presenza dell'Amministratore di Sostegno.



IMPUGNAZIONE

ADS
LEGGE 6/04

LIBRO QUARTO CPC

TITOLO II DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI FAMIGLIA E DI STATO DELLE PERSONE

CAPO II Dell'interdizione , dell'inabilitazione e dell'amministrazione di sostegno

Art. 720-bis. CPC Norme applicabili ai procedimenti in materia di amministrazione di sostegno.

- Ai [procedimenti](#) in [materia](#) di [amministrazione](#) di [sostegno](#) si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 712, 713, 716, 719 e 720.
- Contro il decreto del giudice [tutelare](#) e' [ammesso](#) [reclamo](#) alla corte d'[appello](#) a norma dell'articolo 739.
- Contro il decreto della corte d'[appello](#) pronunciato ai sensi del secondo comma puo' essere proposto [ricorso](#) per cassazione



[ART- 712 CPC Forma della domanda.](#)

[ART. 713 CPC Provvedimenti del presidente.](#)

[ART. 714 CPC Istruzione preliminare.](#)

[ART. 715 CPC Impedimento a comparire dell'interdicendo o dell'inabilitando](#)

[ART. 716 CPC Capacita' processuale dell'interdicendo e dell'inabilitando.](#)

[ART. 716 CPC Nomina del tutore e del curatore provvisorio.](#)

[ART. 718 CPC Legittimazione all'impugnazione.](#)

[ART. 719 CPC Termine per l'impugnazione.](#)

[ART. 720 CPC Revoca dell'interdizione o dell'inabilitazione.](#)

[ART. 720 BIS CPC Norme applicabili ai procedimenti in materia di amministrazione di sostegno.](#)



IMPUGNAZIONE – DECRETI-ORDINANZE DEL GT

ADS
LEGGE 6/04

LIBRO QUARTO CPC

TITOLO II DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI FAMIGLIA E DI STATO DELLE PERSONE

CAPO IV Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di Consiglio

Art. 739 c.p.c. RECLAMO DELLE PARTI

- Contro i decreti del **giudice tutelare** si può proporre reclamo con ricorso al **tribunale**, che pronuncia in camera di consiglio.
- Contro i **decreti pronunciati dal tribunale** in camera di consiglio in primo grado si può proporre reclamo con ricorso **alla corte d'appello**, che pronuncia anch'essa in camera di consiglio.
- Il reclamo deve essere proposto nel termine perentorio di **dieci giorni dalla comunicazione del decreto**, se è dato in confronto di una sola parte, o dalla notificazione se è dato in confronto di più parti.
- **Salvo che la legge disponga altrimenti, non è ammesso reclamo contro i decreti della corte d'appello e contro quelli del tribunale pronunciati in sede di reclamo.**

Art. 720-bis c.p.c.

- Contro il decreto [inerente la nomina di amministratore di sostegno] del giudice tutelare è **ammesso reclamo** [con il patrocinio di un difensore] alla **corte d'appello** a norma dell'articolo 739 cpc.
- Il reclamo deve essere proposto nel termine perentorio **di 10 giorni** dalla comunicazione del decreto, se è emesso nei confronti di una sola parte, o dalla notifica se nei confronti di più parti.
- Contro il decreto della corte d'appello pronunciato ai sensi del secondo comma può essere proposto **ricorso per cassazione**.

Art. 45. Disp. Att. c.c. La competenza a decidere dei reclami avverso i decreti del giudice tutelare **spetta al tribunale ordinario** quando si tratta dei provvedimenti indicati negli articoli 320, 321, 372, 373, 374, 376, secondo comma, 386, 394 e 395 del codice.



IMPUGNAZIONE- CASSAZIONE

ADS
LEGGE 6/04

Nell'ambito del procedimento ex art. 404 c.c., possono essere impugnati dinanzi alla Corte di Cassazione, in forza di quanto disposto dall'art. 720-bis c.p.c. ultimo comma, **solo quei provvedimenti che abbiano natura sostanzialmente decisoria e che siano connotati dalla definitività**

è **AMMissibile** il ricorso per cassazione avverso

- ❑ Decreto dispone l'apertura o la chiusura ADS, assimilabili, per loro natura, alle sentenze emesse in materia di interdizione ed inabilitazione, mentre tale facoltà non si estende ai provvedimenti a carattere gestorio (Cass., 23 giugno 2011, n. 13747, in *Giust. Civ.*, 2012, I, 161, nonché Cass., 10 maggio 2011, n. 10187, *ivi*, 2011, I, 1998)

Tutti i **provvedimenti gestori, provvedimenti carattere meramente ordinatorio ed amministrativo** quindi, restano esclusi dai provvedimenti che possono essere oggetto di ricorso per Cassazione.

è **INAmmissibile** il ricorso per cassazione avverso

- ❑ il decreto della corte di appello dichiarativo della **inammissibilità del reclamo avverso il provvedimento con cui il giudice tutelare nomina un nuovo amministratore di sostegno, in sostituzione del precedente** (Cass. civ., sez. I, 11 luglio 2012, n. 11657).
- ❑ i provvedimenti in tema **di designazione o nomina di un ADS,**
- ❑ in tema di **rimozione e sostituzione** ad opera del giudice tutelare di un ADS,,
- ❑ **la nomina provvisoria ed urgente di un amministratore di sostegno**, disposta in assenza dell'esame del beneficiario ed idonea ad incidere sulla capacità di agire del predetto finché alla stessa non segua il decreto conclusivo del procedimento ex art. 405 cc. e trattandosi di provvedimenti distinti, logicamente e tecnicamente, **da quelli che dispongono l'amministrazione** e che vengono emanati in applicazione dell'art. 384 c.c. (*cfr.*, per tutte, Cass., sez. un., 15 luglio 2003 n. 11026, in *Giur. it.*, 2004, 1162).



COSTI- ricorso - registrazione

ADS
LEGGE 6/04

Art. 10 D.P.R. 115/02

Testo Unico in materia di Spese di Giustizia

Non sono soggetti al contributo unificato (oggi 85.00 euro) i processi di cui al libro IV, titolo II, capi II, III, IV e V, del codice di procedura civile, tra cui quelli in materia di amministrazione di sostegno.

Art. 46-bis disp. Att. c.c.

Gli atti e i provvedimenti relativi ai procedimenti previsti dal titolo XII del libro primo del codice **non sono soggetti all'obbligo di registrazione e sono esenti dal contributo unificato** previsto dall'articolo 9 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n.115. – **Articolo aggiunto dalla Legge 6 del 2004.**

Art. 46. Disp. Att. c.c.

Tutti gli atti della procedura della tutela, compresi l'inventario, i conti annuali e il conto finale, **sono esenti da tasse di bollo e di registro.**

Sono dal pari **esenti da tasse di bollo e di registro** gli atti previsti nel titolo XI del libro I del codice.

“La parte che per prima si costituisce in giudizio, **che deposita il ricorso introduttivo**, ovvero che, nei processi esecutivi di espropriazione forzata, fa istanza per l'assegnazione o la vendita di beni pignorati, **anticipa** i diritti, le indennità di trasferta e le spese di spedizione per la notificazione eseguita su richiesta del funzionario addetto all'ufficio, **in modo forfettizzato, nella misura di euro 27,00**



Servizio sanitario- ricovero

Va accolta la domanda, proposta dai parenti e diretta al Comune, **di restituzione dei contributi versati per il pagamento delle rette di ricovero** di una signora affetta da Morbo di Alzheimer ospite di una struttura protetta, considerando che il carattere prevalentemente sanitario delle prestazioni offerte dalla Struttura doveva essere posto a carico del SERVIZIO NAZIONALE.
(Corte di Cassazione del 22 marzo 2012 conferma Corte d'Appello di Venezia 11 novembre 2005)

Disabile e ADS

La persona affetta da **disabilità dalla nascita** (sindrome Down, oligofrenia, ritardo mentale, ecc) non ha bisogno sempre di un amministratore di sostegno una volta raggiunta la maggiore età
La **nomina non è necessaria se la persona gode di fatto di una adeguata protezione**; non è certamente necessaria se finalizzata solo a richiedere atti e documenti prodotti dall'autorità amministrativa.
Tribunale di Trieste 24 gennaio 2006; Tribunale di Trieste 9 maggio 2009
Non è necessario la nominare ADS per la persona disabile ove la stessa goda di fatto di una protezione essendo supportata dai familiari, i quali gestiscono la modesta pensione di invalidità di cui il disabile è titolare e si fanno carico delle sue esigenze di assistenza e di cura



Doppia nomina di ADS

Il Tribunale di Genova, chiamato a pronunciarsi sul ricorso presentato da due coniugi per la nomina in via provvisoria di un amministratore di sostegno al figlio disabile, riconosce la possibilità che per il ragazzo vengano nominati entrambi i genitori quali co-amministratori di sostegno, almeno provvisoriamente. In particolare, il Giudice Tutelare ammette la suddetta nomina sia sulla base delle circostanze fattuali che in considerazione del compito proprio dell'amministratore di sostegno, che è quello di coadiuvare e seguire il progetto di vita del beneficiario. Eventuali conflitti e contrasti tra i co-amministratori potranno poi essere superati attraverso la previsione di una differenziazione dei poteri agli stessi attribuiti, differenziazione che attribuirebbe peraltro anche una specifica autonomia operativa. [Tribunale di Genova 17 dicembre 2015](#)



Querela - autodeterminazione

Corte di Cassazione (sentenza 4 marzo 2020, n. 8812) –

ADS non è titolare del potere di proporre querela in nome e per conto dell'amministrato, dovendosi in ogni caso tener conto dei limiti segnati dal perimetro delle attribuzioni conferite all'amministratore di sostegno con il decreto di nomina, dovendosi ritenere legittimato solo in presenza di un'esplicita previsione nel medesimo decreto e di una specifica, previa autorizzazione del giudice tutelare all'esercizio da parte dell'amministratore del potere di proporre querela in nome e per conto del beneficiario.

[Cassazione penale, sezione VI, sentenza 4 marzo 2020, n. 8812](#)



Grazie dell'attenzione

Prima parte

SCHEMA

- Capacità agire,
- Capacità giuridica
- Capacità di intendere e volere

INTERDIZIONE

INABILITAZIONE

Seconda parte

Amministratore di Sostegno

- Essenza e finalità
- Selezionare «quando» ADS
- Ricorso
- Patrocinio e ammissione a PSS
- Soggetti legittimati a ricorrere
- Ragioni
- Ragioni di urgenza. ADS provvisorio

Terza parte

- Scelta ADS
- Soggetti esclusi
- Testamento sanitario e DAT
- DAS E Emergenza COVID
- Istruttoria, giuramento
- IMPUGNAZIONE
- costi